

STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO

37121 Verona - Via Armando Diaz, 24 Fax N°. 045/591884

Avv. STEFANIA SARTORI
Patrocinante in Cassazione
e-mail: stefa.sartori@tiscali.it
Tel. 045/592686

Avv. CRISTINA BEGAL
Patrocinante in Cassazione
e-mail: begal.cristina@gmail.com
Tel. 045/597518

Dott. PIERGIORGIO SCAPPINI
Dottore commercialista - Revisore contabile
Tel. 045/8012283

Avv. FAUSTO SCAPPINI
Patrocinante in Cassazione
e-mail: fausto.scappini@avvfaustoscappini.it
e-mail: segreteria@avvfaustoscappini.it
Tel. 045/8033826

Dott. DANIELE GIACOMAZZI
e-mail: danielle.giacomazzi@avvfaustoscappini.it

Avv. FRANCESCA AMBROSI
e-mail: ambrosi_francesca@libero.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0037348 del 13/11/2014

Spett.
**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di
Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 - Roma;
raccomandata r.r. - pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Spett.
ITALFERR S.P.A.
Responsabile dell'unità Organizzativa Costruzioni - Via G. Galati, 71 - 00155
Roma
raccomandata r.r. - pec: italferr@legalmail.it

Verona li 06/11/2014

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA AV/AC MILANO - VERONA: LOTTO FUNZIONALE BRESCIA - VERONA - OSSERVAZIONI.

Si trasmettono, per conto del signor Adamoli Massimo ed altri le osservazioni predisposte nei confronti del progetto definitivo e valutazione di impatto ambientale per la realizzazione della linea ferroviaria Av/Ac Milano - Verona: Lotto Funzionale Brescia - Verona.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento ed integrazione e si porgono distinti saluti.

Avv. Fausto Scappini

Dott. Daniele Giacomazzi



ORIGINALE

AVV. FAUSTO SCAPPINI
DOTT. DANIELE GIACOMAZZI
Via Diaz n. 24 - 37121 - Verona
Tel. 045/8033826 - fax 045 591884

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di
Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 - Roma;
raccomandata r.r. - pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

E

ITALFERR S.P.A.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Responsabile dell'unità Organizzativa Costruzioni - Via G. Galati, 71 - 00155 Roma
raccomandata r.r. - pec: italferr@legalmail.it

*** **

OSSERVAZIONI

**al progetto definitivo del 31 marzo 2014 ed alla Valutazione di Impatto
Ambientale della linea A.V/A.C Torino Venezia - tratta Milano Verona
lotto funzionale Brescia - Verona**

I sottoscritti avv. Fausto Renzo Scappini del Foro di Verona, C.F.
SCPRZF53R20E349V, con fax n. 045/591884, e posta elettronica certificata
avvrenzofaustoscappini@puntopec.it e dott. Daniele Giacomazzi del Foro di Verona,
C.F. GCMDNL86L30M172W, e posta elettronica certificata d.giacomazzi@pec.it con
studio in Verona, Via Diaz 24 procuratori dei signori ADAMOLI DINO nato a sona il
e residente in Lugagnano di Sona (VR) C.F.
, ROMANI RITA nata a Verona il e residente in
Lugagnano di Sona (VR) , ADAMOLI
MASSIMO, in persona e quale legale rappresentante dell'AZIENDA AGRICOLA
ADAMOLI MASSIMO, nato a Bussolengo e residente in ,
Lugagnano di Sona , RUDARI FRANCESCA nata a
Bussolengo il e residente in Lugagnano di Sona C.F.

Sommacampagna, sezione di Sona; dei terreni e fabbricati catastalmente censiti ai mappali n.n. 71, 101, 105, 780, 781 805, 843, 842, 813 e 815 del Foglio 25 del Comune di Sona

I signori Adamoli Massimo e Adamoli Sabrina sono proprietari dell'immobile catastalmente censito al n. 697 del Foglio 25 del Comune di Sona. (doc. all. n. 1 - 2).

Essi sono altresì residenti, con i signori Marconi Novella, Chiamenti Anna Chiamenti Virna e Chiamenti Luca in Corte Messedaglia nel Comune di Sona località posta nelle immediate vicinanze della linea, in parte in galleria ed in parte in trincea, di interconnessione merci di Verona, del Cavalcaferrovia di Via De Amicis e sono interessati dall'occupazione di numerose area agricole da destinarsi ad aree tecniche e di stoccaggio per la cantierizzazione.

Infine, sui fondi agricoli di proprietà del signor Adamoli Dino sorge l'Azienda Agricola del figlio Adamoli Massimo la cui attività spazia dalle coltivazione ortofrutticola e seminativa sino all'allevamento e presso la quale fornisce impiego e reddito all'intero nucleo familiare.

Essi, a vario titolo, ricevono dalla realizzazione e dalla gestione della linea AV/AC un grave danno patrimoniale e non patrimoniale a causa dell'impatto che le lavorazioni e successivamente il funzionamento dell'opera avrà sulle loro abitazioni.

Le località indicate sono evidenziate nella mappa aerea e nella tavola di progetto che si allegano alle presenti osservazioni (doc. all. n. 3--5).

Si tratta di una area a vocazione agricola abitata da un nucleo residenziale sito nella corte storica denominata Corte Messedaglia .

La Corte Messedaglia risale alla seconda metà del XV secolo.

Ha la struttura di una casa padronale con gli annessi rustici e una chiesetta.

Il nome Massadàgia deriva dal nome del fieno "massàdego" che, nel dialetto veronese, è il primo taglio del fieno che si fa a maggio.

Il primo edificio della Corte fu una casa padronale usata dai conti Bevilacqua, possessori dei terreni nelle frazioni di Mancalacqua e Ca' di Capri, come luogo di villeggiatura e poi come residenza stabile.

Di questo antico edificio rimane oggi la loggia, che presenta ancora resti degli affreschi originari del Seicento e le decorazioni sulle travi del Cinquecento. Questo edificio, chiamato "El Castel", venne abitato nel Settecento dalla famiglia dei Personi, dai Pellizzari e poi dai Bonesoli. L'ultima proprietaria unitaria fu la famiglia Graziani.

Altro edificio antico è la chiesetta costruita nel XVIII secolo, dedicata a Santa Maria in Carmine, recentemente sottoposta a integrale restauro.

È importante evidenziare che la corte Messedaglia e le strade vicinali limitrofe costituiscono, con le vie comunali che le collegano tra loro ad est ed ovest, un'area che funge da "polmone verde" per tutti gli abitanti della frazione di Lugagnano. In queste strade, infatti, si registra quotidianamente una presenza molto numerosa di pedoni e ciclo amatori che utilizzano le strade esistenti, peraltro in parte nemmeno asfaltate, come percorso ciclopedonale per il tempo libero.

Infine, questa zona rientra integralmente nel percorso della c.d. "Magnolonga", una manifestazione locale enogastronomica-sportiva che vede la partecipazione, ogni anno, di oltre 800 persone.

Gli osservanti, a vario titolo, ricevono dalla realizzazione della tratta e dall'esercizio successivo della linea AV/AC un grave danno patrimoniale e non patrimoniale a causa dell'impatto che le lavorazioni e successivamente il funzionamento dell'opera avrà sulle loro abitazioni e sulle rispettive proprietà.

*** **

**B) L'IMPATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA LINEA AV/AC
SULLA ZONA CORTE MESSEDAGLIA - CORTE BECCARIE - VIA DE AMICIS.**

L'approvazione del progetto definitivo della Linea A.V/A.C Torino Venezia - Tratta Milano Verona Lotto Funzionale Brescia - Verona ed il successivo esercizio della tratta hanno un grave impatto sulla vita degli esponenti e sui loro beni.

Nell'ultimo tratto della linea in progetto, dal Km 140+290 circa, è previsto che i due binari merci della linea AC in progetto, posti uno a nord e l'altro a sud delle due nuove linee AV/AC, attraversino in galleria le stesse e la linea ferroviaria esistente per affiancarsi e proseguire parallelamente verso il nodo di Verona (**doc. all. n. 7**).

La derivazione merci, che si snoda a nord dunque sul territorio del Comune di Sona, si articola in una galleria che emerge di circa oltre 1.20 m. dal piano di campagna per circa 320 metri che lambisce la Corte Messedaglia.

Superato di pochi metri l'abitato, la linea merci procede in trincea ovvero al di sotto del piano di campagna, contenuta da due terrapieni, ma priva di una copertura superiore.

Sulla medesima linea in trincea, al Km 140+661.267, è prevista la realizzazione di un cavalcaferrovia per collegare via De Amicis, nel Comune di Sona, con via Belvedere - via Cason, nel Comune di Sommacampagna (**doc. all. n. 6**).

Il cavalcaferrovia di progetto, costituito da 7 campate, è lungo circa 260 metri ed arriva a circa 10 metri di altezza.

Infine, il piano di cantierizzazione prevede che la strada comunale di via E. De Amicis funga, per tutta la durata dell'esecuzione dell'opera pubblica, da strada di cantiere per consentire l'accesso dei mezzi pesanti proveniente da est (Verona) (**doc. all. n. 8**).

In tale prospettiva, è previsto un consistente allargamento del sedime stradale (circa 10 m) e la costruzione di una rotonda a nord per l'ingresso sulla medesima Via De Amicis.

L'approvazione del progetto definitivo interessa dunque gli esponenti sia durante la fase di realizzazione della tratta sia durante il successivo esercizio in quanto:

- la realizzazione della galleria IC Merci di Verona, lambisce l'abitato della corte storica, dove risiedono gli esponenti;

- le aree di proprietà sono altresì interessate dalla realizzazione del c.d. cavalcaferrovia di via De Amicis che collega ex novo le frazioni di Lugagnano e Caselle, rispettivamente poste nei Comuni di Sona e Sommacampagna;

- durante la realizzazione della tratta vi saranno gravissimi inconvenienti dovuti alle lavorazioni da eseguire che provocheranno immissioni di rumori, vibrazioni, polveri, ed interferenze con la viabilità;

- i lavori di realizzazione e la gestione della linea A.V/A.C avranno un grave impatto sui beni degli esponenti e sulla vivibilità complessiva dell'area a causa delle immissioni di rumori e vibrazioni;

- le opere viarie realizzate modificheranno in modo sostanziale la percorrenza viabilistica dell'attuale strada comunale con un aumento del traffico ed un'inevitabile detrimento della valore degli immobili ivi posti e della vita delle persone che vi risiedono.

Per questi motivi si presentano le osservazioni di seguito specificate

OSSERVAZIONI

1) GALLERIA IC VR MERCI:

I due binari merci della linea in progetto si diramano verso nord e dopo aver sottopassato la linea AC/AV e la linea esistente proseguono parallele in linea retta nel c.d. "Nodo di Verona".

Non essendovi derivazioni o scali previsti, non v'è dunque una valida ragione per progettare l'interconnessione a nord dove, contrariamente a quanto avviene a sud, è situato un centro abitato con una corte storica di pregio.

1.1) Si richiede pertanto che l'interconnessione di Verona merci venga riprogettata prevedendo lo "scavalco" delle linee a sud del tracciato esistente, sul territorio del Comune di Sommacampagna. In tale zona agricola, limitatamente antropizzata e priva degli elementi di criticità, non si

riscontrerebbero le criticità esistenti invece a nord dove è situato complesso di abitazioni talune storiche e di pregio.

1.2) Nella denegata ipotesi di mancato accoglimento della precedente osservazione, si richiede che la copertura integrale della linea merci in trincea e la copertura con cordoni di terreno in rilievo della parte di galleria artificiale emergente dal piano di campagna.

2) CAVALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS

L'infrastruttura di progetto si inserisce nel piano di riorganizzazione dell'assetto viario del territorio intercomunale (Sona - Sommacampagna).

Allo stato attuale, però, in quest'area non esiste un collegamento tra i due Comuni e l'opera non risponde ad un reale bisogno viabilistico.

La pianificazione comunale, infatti, non prevede più il collegamento di Via De Amicis con la c.d. "tangenziale nord" di via Sacharov.

In tal senso, il nuovo collegamento consentirebbe il deflusso del traffico da sud verso nord, cioè da Caselle verso Lugagnano, che si arresterebbe però su via De Amicis. L'opera comporterebbe perciò un aggravio della viabilità principale della frazione di Lugagnano.

2.1) Si richiede pertanto di non realizzare il cavalca-ferrovia (opzione zero) in quanto opera totalmente superflua e sproporzionata per le funzioni attribuitele. In tal senso, il General Contractor realizzerebbe un ingente risparmio di spesa che potrebbe, almeno in parte, essere destinato all'aumento delle misure di mitigazione ambientale dell'opera.

2.2) Si richiede di garantire la viabilità di collegamento intercomunale con il mantenimento ed il consolidamento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria nel territorio di Sommacampagna. Tale strada, che corre parallela alla linea ferroviaria, costituirebbe il naturale collegamento tra la S.P. 26 Morenica - via Mincio - loc. Rampa - loc. Cason, creando un sistema di bypass a nord dell'abitato di Caselle ed a sud di Lugagnano (doc. all. n. 9).

3. VIA DE AMICIS

Si prevede una strada di cantiere in via De Amicis con il transito dei mezzi pesanti sulla via principale che collega Sona con Verona e attraverso una zona residenziale. Tale strada presenta anche un'incongruenza di progetto poiché il progetto prevede la sovrapposizione all'abitato senza prevederne la demolizione.

3.1) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell'autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che, in circa 400 metri, permette di raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni/espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amicis (doc. all. n. 10).

3.2) Qualora l'osservazione precedente non venisse accolta, si chiede che venga previsto l'allargamento della strada di cantiere di via De Amicis solamente verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti.

4. L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA AGRICOLA ED IL SOTTOPASSO AD USO VICINALE PRIVATO

Come si è detto e come emerge chiaramente dagli elaborati grafici e fotografici in allegato, i signori Adamoli conducono dei fondi agricoli sia a nord che a sud della linea ferroviaria esistente.

La realizzazione dell'opera in progetto comporta l'espropriazione di una vasta parte dei fondi attualmente coltivati, tuttavia, ciò che risulta incomprensibile è l'eliminazione del sottopasso attualmente esistente e strettamente funzionale all'accesso dei fondi agricoli posti a sud della ferrovia.

L'eliminazione di tale passaggio interrato pregiudica materialmente ma anche economicamente la possibilità di coltivare tali fondi di proprietà.

4.1) Si richiede che venga garantito l'accesso ai fondi esistenti con il mantenimento dell'attuale sottopasso o con la realizzazione di altra idonea soluzione progettuale.

4.2) Si chiede di integrare il progetto con il progetto della futura SI-TA-VE che, nella tratta di proprietà degli esponenti, non risulta pianificata. Tale informazione è fondamentale per consentire l'eventuale esercizio della facoltà di chiedere l'espropriazione dei fondi relitti.

5. ESPROPRIAZIONI ED OCCUPAZIONI

L'impatto dell'opera sulle proprietà dei signori Adamoli è molto gravoso: essi subiscono l'occupazione e l'espropriazione di larga parte dei propri fondi agricoli e sono interessati anche dall'apposizione di una servitù pubblica, presumibilmente di elettrodotto, che interseca trasversalmente un frutteto irriguo di actinidia.

Infine, i loro immobili storici nella Corte Messedaglia risentiranno gravemente delle vibrazioni e dei rumori della nuova linea merci interrata, senza contare i rischi di collassi strutturali degli edifici privi di fondamenta.

Inoltre, per tutta la durata del cantiere, ipotizzabile in 7 anni, vi saranno evidenti compromissioni della vita degli esponenti.

Soprattutto in relazione a tali situazioni, l'indennizzo da espropriazione non può essere limitato solo a quanto previsto nella relazione generale di tratta.

Nella zona in esame, inoltre, si rilevano numerose contraddizioni tra gli elaborati progettuali, in particolare nella rappresentazione grafica le aree tecniche, di stoccaggio e le strade di cantiere non corrispondono alle medesime aree nei piani particellari di occupazione ed espropriazione. (doc. all. n. 11).

5.1) Si richiede che vengano risolte le contraddizioni integrando e/o correggendo gli elaborati progettuali rendendoli chiari ed univoci.

5.2) Si richiede che venga rilocalizzato l'elettrodotto sui confini del fondo in modo da garantire la prosecuzione delle colture attuali, altresì difficoltose.

5.3) Si chiede di integrare gli elaborati progettuali con una scheda puntuale degli edifici storici di Corte Messedaglia adeguando il progetto e le sue mitigazioni ambientali ad un puntuale studio degli effetti vibrazionali su immobili antichi privi di fondamenta.

5.4) Si chiede di prevedere nel progetto definitivo un indennizzo per gli eventuali danni diretti ed indiretti che subiranno i residenti in conseguenza delle opere previste per la linea AV/AC.

6. MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE

In considerazione della vocazione ciclopedonale della zona via De Amicis - Corte Messedaglia (Km 138 -140), attualmente non interessata dalla viabilità esterna al Comune di Sona, e considerato il forte impatto ambientale delle opere di progetto sull'area (linea AC/AV, cavalcaferrovia, interconnessione merci) si rende necessaria l'adozione di importanti misure di contenimento e di mitigazione dei fattori inquinanti.

6.1) Si richiede in particolare di adottare misure per il contenimento delle vibrazioni del passaggio in galleria e la copertura della linea merci in trincea per tutta la lunghezza sul territorio comunale (sino al confine con Verona).

6.2) Si richiede la completa riqualificazione della zona con la predisposizione di adeguate misure di mitigazione in prossimità dell'abitato, prevedendo anche barriere anti rumore temporanea nelle vicinanze delle strade e delle aree di lavorazione, e con la costruzione di un sistema ciclopedonale tale preservare la vocazione dell'area.

*** **

Per tutti i sovraesposti motivi si chiede che il progetto definitivo venga integrato con le richieste formulate con le presenti osservazioni.

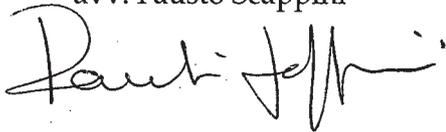
Si producono i seguenti documenti:

- 1) Localizzazione proprieta' Adamoli Dino nel Comune di Sommacampagna;
- 2) Localizzazione proprieta' Adamoli Dino nel Comune di Sona;

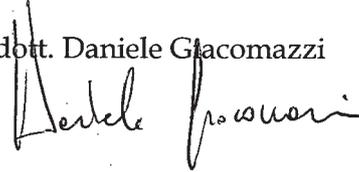
- 3) Fotografie Corte Messedaglia
- 4) Localizzazione di progetto Corte Messedaglia;
- 5) Localizzazione aerea Corte Messedaglia e fondi agricoli Adamoli;
- 6) Stralcio planimetria di progetto Calvalcaferrovia di via De Amicis ;
- 7) Stralcio planimetria di progetto Galleria IC Merci di Verona;
- 8) Viabilità di cantiere in via De Amicis
- 9) Viabilità alternativa al Cavalcaferrovia di via de Amicis;
- 10) Viabilità di cantiere alternativa a via De Amicis;
- 11) Stralcio piano particellare occupazioni ed espropriazioni;

Sona (Verona) - Roma li 6 novembre 2014

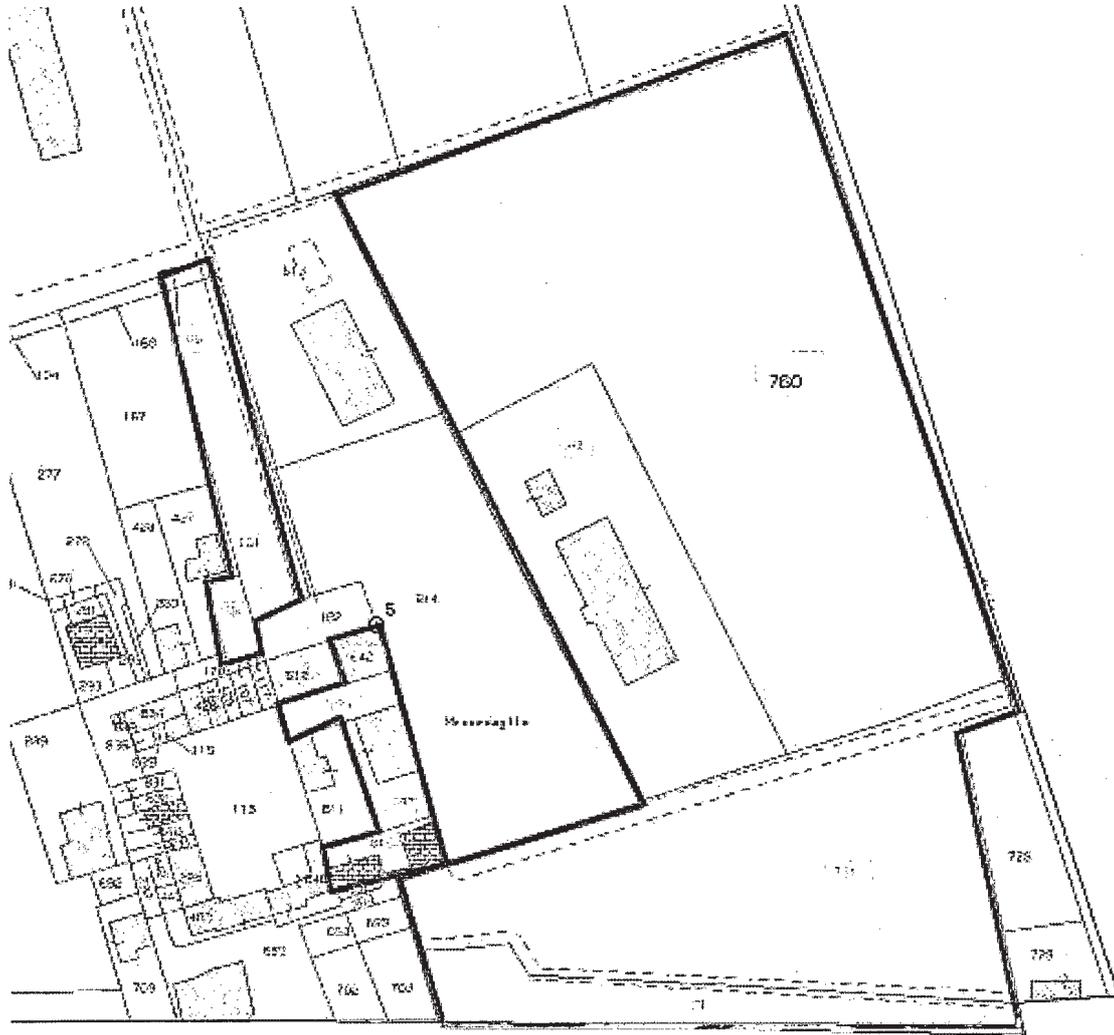
avv. Fausto Scappini



dott. Daniele Giacomazzi



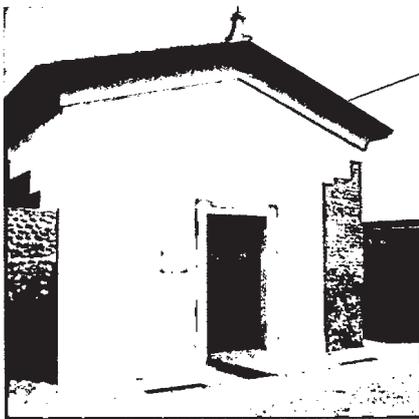
DOC. ALL. N. 1 - LOCALIZZAZIONE
PROPRIETA' ADAMOLI DINO NEL COMUNE DI SONA



DOC. ALL. N. 2 - LOCALIZZAZIONE
PROPRIETA' ADAMOLI DINO NEL COMUNE DI SOMMACAMPAGNA



DOC. ALL. N. 3 - FOTOGRAFIE CORTE MESSEDAGLIA



CHIESA della
MADONNA DEL CARMINE
XVIII secolo

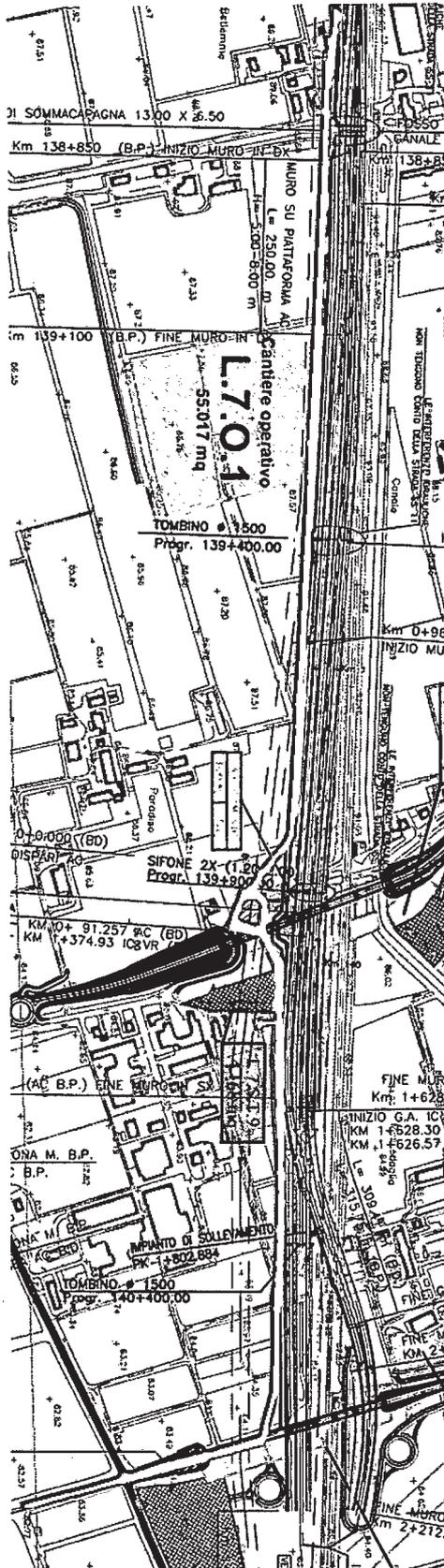
Restaurata dal
Gruppo Alpini Lugagnano
nel 2010



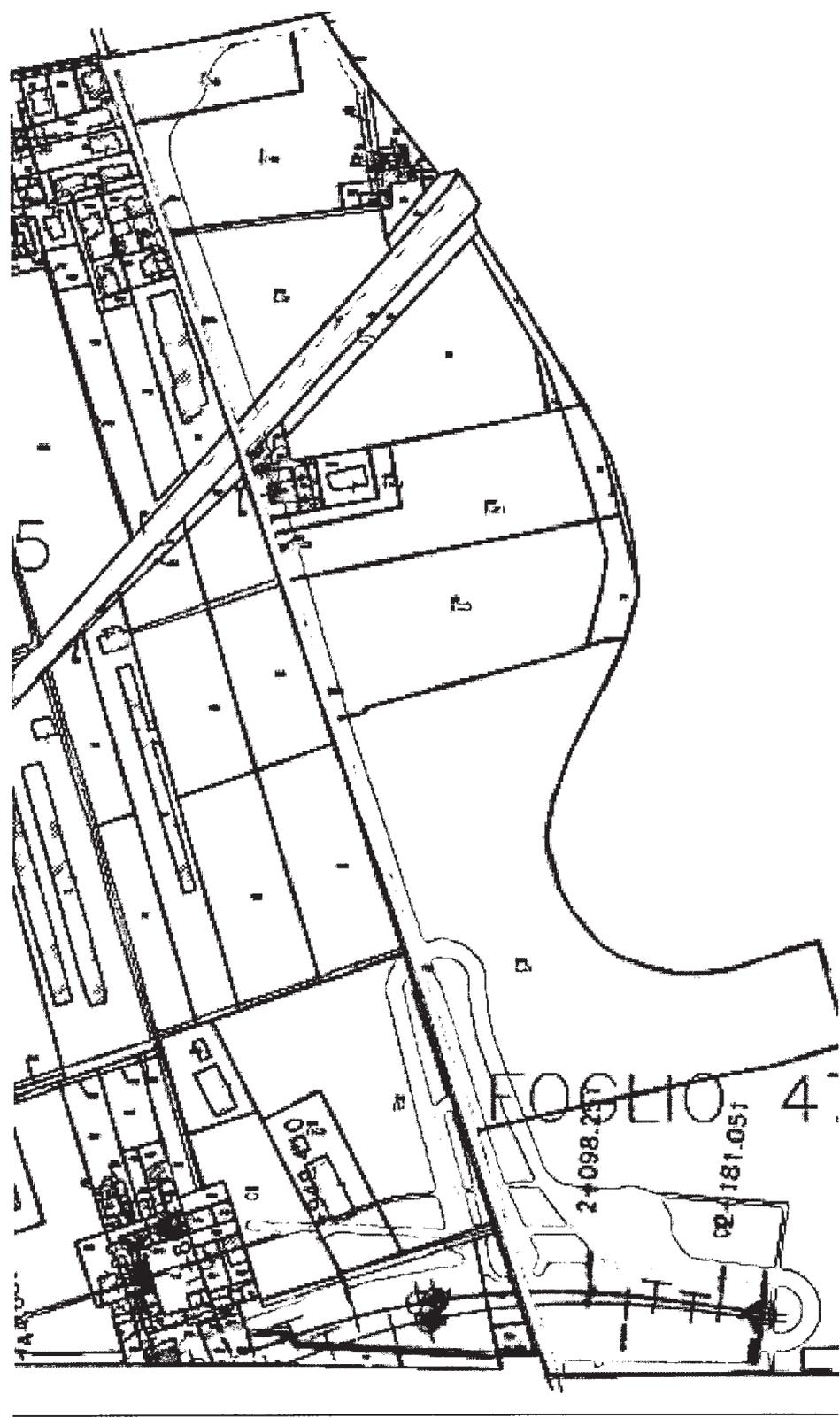
DOC. ALL. N. 5 - LOCALIZZAZIONE AEREA
CORTE MESSEDAGLIA - FONDI AGRICOLI ADAMOLI

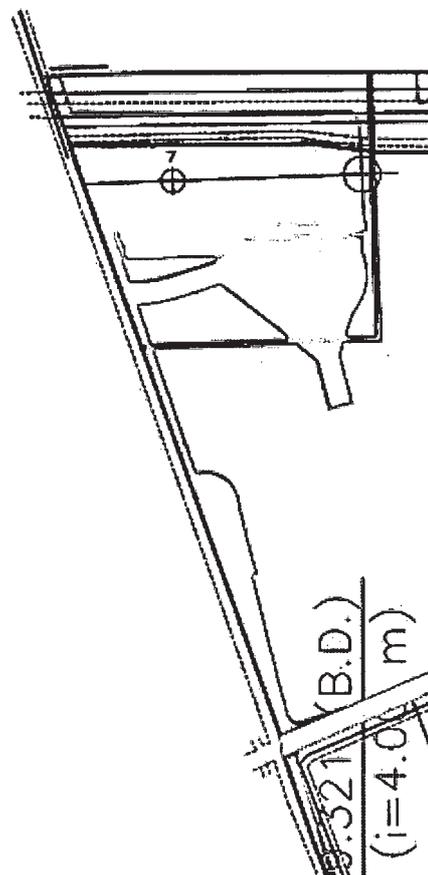
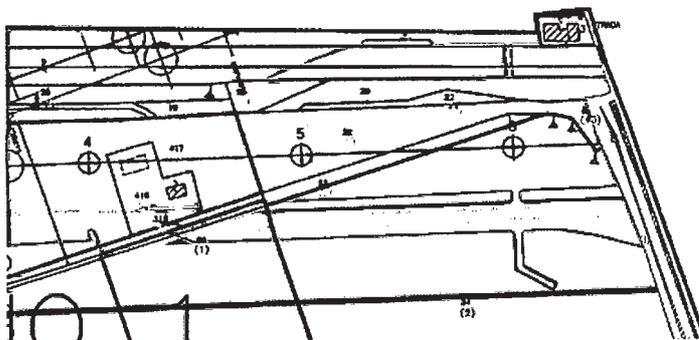
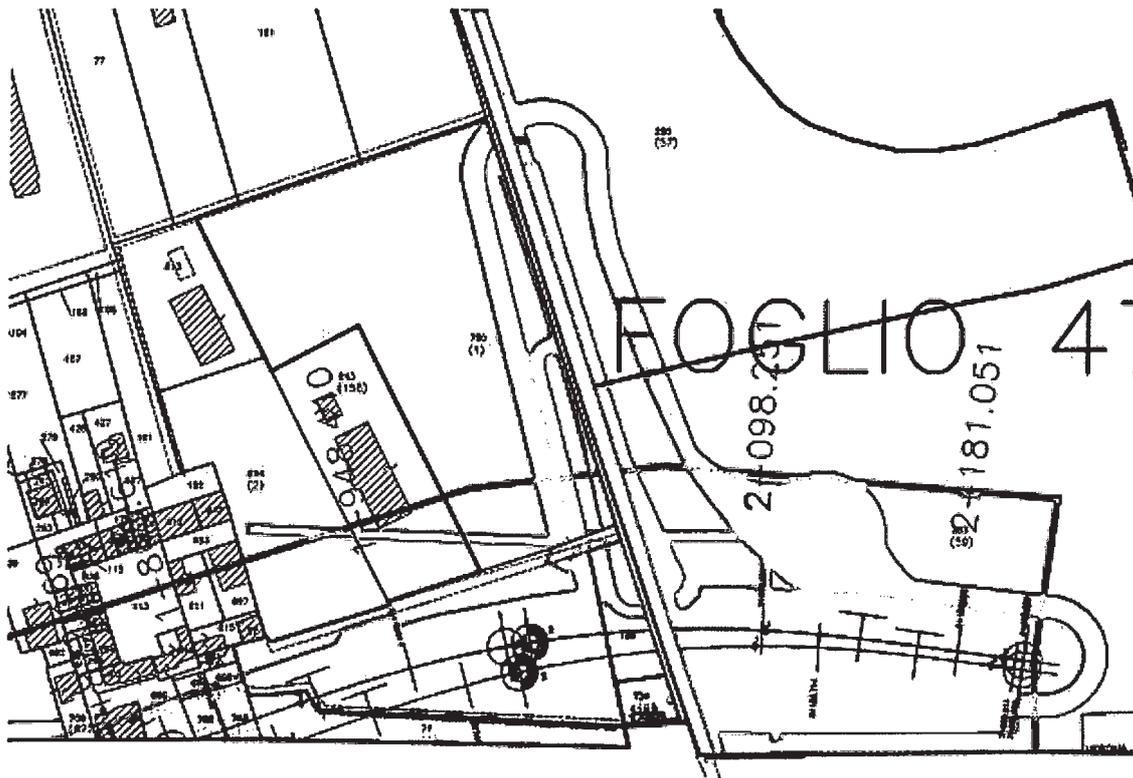


DOC. ALL. N. 9
VIABILITÀ ALTERNATIVA AL CAVALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS



DOC. ALL. N. 11 - STRALCIO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIAZIONE
ED OCCUPAZIONE VIA DE AMICIS - CORTE MESSEDAGLIA





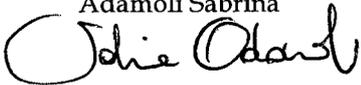
PROCURA ALLE LITI

I sottoscritti **ADAMOLI DINO** nato a Sona il _____ e residente in
Lugagnano di Sona (VR) _____, **ROMANI RITA** nata a Verona il _____
e residente in _____, Lugagnano di Sona (VR)
_____, **ADAMOLI SABRINA** nata a Bussolengo il _____ e residente in
Lugagnano di Sona (VR) _____, **POLI LUCA** nato a
Verona il _____ e residente in _____, Lugagnano di Sona (VR) C.F.
_____, **ADAMOLI MASSIMO**, in persona e quale legale rappresentante
dell'AZIENDA AGRICOLA ADAMOLI MASSIMO, nato a Bussolengo il _____ e
residente in _____, Lugagnano di Sona _____, **RUDARI
FRANCESCA** nata a Bussolengo il _____ e residente in _____, Lugagnano
di Sona _____, delegano a rappresentarli e difenderli nel corso di questo
procedimento di approvazione del progetto definitivo del tracciato della LINEA A.V/A.C
TORINO VENEZIA - TRATTA MILANO VERONA LOTTO FUNZIONALE BRESCIA -
VERONA e di espropriazione di pubblica utilità contro Italferr - Gruppo Ferrovie dello Stato
Italiane e Ministero dell'Ambiente l'avv. Fausto Renzo Scappini del Foro di Verona, C.F.
SCPRZF53R20E349V, con fax n. 045/591884, e posta elettronica certificata
avvrenzofaustoscappini@puntopec.it, ed il dott. Daniele Giacomazzi del Foro di Verona, C.F.
GCMDNL86L30M172W, e posta elettronica certificata d.giacomazzi@pec.it. Agli stessi viene
conferita ogni facoltà di legge inerente alla procura alle liti, ivi compresa quella di presentare
osservazioni al progetto definitivo, partecipare al procedimento di approvazione del progetto
definitivo ed esecutivo, inviare diffide, sottoscrivere gli atti, transigere e conciliare
giudizialmente e stragiudizialmente, rinunciare agli atti e accettare rinunce, incassare somme e
rilasciare quietanze, farsi sostituire da altri avvocati e procuratori ai quali vengono concesse le
medesime facoltà. Eleggono domicilio presso il loro studio in Verona, Via Diaz 24. La presente
viene sottoscritta anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto in ordine al trattamento dei
dati personali l'autorizzazione al trattamento dei quali deve intendersi limitata a quanto
necessario per lo svolgimento del mandato difensivo, dando atto anche di aver preso piena
visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Adamoli Dino



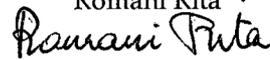
Adamoli Sabrina



Adamoli Massimo



Romani Rita



Poli Luca

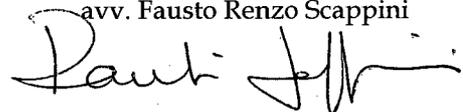


Rudari Francesca



Sono autentiche

avv. Fausto Renzo Scappini



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Mediante apposizione della firma digitale l'avv. Fausto Scappini dichiara che la presente copia per immagine su supporto informatico è conforme all'originale formato in origine su supporto analogico.